

Che cos'è la psicologia?

La psicologia può essere definita come lo

studio scientifico del comportamento

e

dei processi mentali

Che cos'è la psicologia?

Comportamento

Azioni fisiche osservabili compiute da una persona

Processi mentali

Modi in cui sensazioni, percezioni, ricordi, emozioni, pensieri, etc. guidano la nostra comprensione del mondo e che caratterizzano un individuo

Esperienze interiori coscienti e inconsce

In genere i processi mentali non si possono vedere o sentire: **Pensieri**, **motivazioni**, **emozioni**, etc.

La psicologia può essere definita come lo *studio scientifico del comportamento e dei processi mentali*

Scientifico in quanto la risposta che cerca di dare si avvale di una **raccolta** sistematica, di analisi di dati osservabili **oggettivamente** e di **spiegazioni** sul funzionamento della mente

Cosa fa lo psicologo?

Studia questi argomenti scientificamente:

- Osserva** attentamente il comportamento
- Conduce ricerche (per es. **Esperimenti**) controllate

Scopi

- Descrivere i comportamenti e i processi mentali
- Spiegare perchè questi comportamenti e processi mentali avvengono
- Predire che cosa farà, come si comporterà una persona in futuro

La Psicologia e le diverse Correnti di studio e ricerca

- Strutturalismo
- Funzionalismo
- Comportamentismo
- Cognitivismo
- Gestalt
- Psicoanalisi
- Ps. Umanistica

Che cos'è la psicologia?

Etimologia della parola

Psicologia: *psiche* e *logos*.

Studio dell'*anima* (trad. latina di *psiche*).

Origini lontane

- Origini della psicologia possono essere fatte risalire alla riflessione e speculazione filosofica nella Grecia antica.
- Origine nella filosofia e nella medicina

Origini lontane

- Tra gli importanti studiosi farei riferimento a tre personaggi (per quanto riguarda le origini della psicologia):
- Il medico Ippocrate (469-361 a.C.)
- Il filosofo Platone (427 a.C. – 347 a.C.)
- Il filosofo Aristotele (384 a.C. – 322 a.C.)

Origini lontane

Ippocrate (medico greco 469-361 a.C.):

Sosteneva che vi fosse una corrispondenza tra alcune componenti interne dell'organismo, gli umori e il carattere dell'individuo. La salute o la malattia sarebbe il risultato dell'equilibrio o squilibrio tra questi umori.

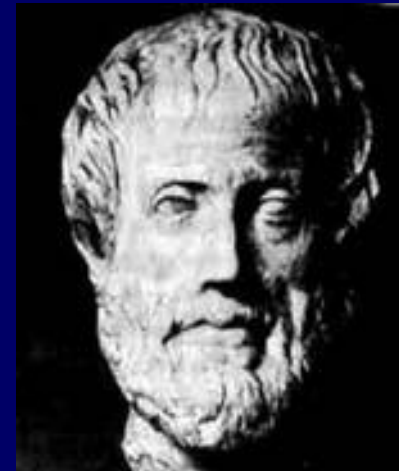
Tipologia psicologica delle persone.

UMORE	CARATTERE
Sangue	Sanguigno
Bile Gialla	Collerico
Bile Nera	Melanconico
Flegma	Flegmatico

Aristotele, *De Anima*

Distinzione tra facoltà dell'anima:

- **anima vegetativa** (l'organismo si nutre, cresce e si riproduce)
- **anima sensitiva** (acquisizione di stimoli dall'esterno, sensazioni)
- **anima intellettuale** (pensiero e volontà)



Autonomia della psicologia

- Passaggio dallo studio della mente da un punto di vista filosofico e medico - fisiologico ad una prospettiva più propriamente psicologica.
- Studio, per esempio, dei sistemi sensoriali non per studiare i tessuti nervosi ecc., ma per indagare su come i sistemi sensoriali contribuiscono all'attività del “percepire”. *Come avviene la percezione? Attraverso quali processi organizziamo le informazioni visive? Come le conoscenze apprese influiscono sulla percezione?*

Wundt e lo Strutturalismo

La mente e il comportamento (come i pianeti, le sostanze chimiche e gli organi umani) possono essere oggetto di studio scientifico.

La vita psichica è costituita dall'*associazione* di singoli elementi a cui si accede attraverso l'*introspezione*

Esponente principale è
Wilhelm Wundt (1832-1920)
Nascita della psicologia, Lipsia
Primo laboratorio di
psicologia sperimentale (1879)



Fechner e la psicofisica

- **Fechner** (1801-1887), Elementi di psicofisica (1860): relazione tra fisica e psicologia attraverso la *psicofisica*.
- Soglia differenziale

Wilhelm Wundt (1832-1920)

- Lineamenti di Psicologia Fisiologica (1873-74)
- Esperimento: per esempio, variazione sistematica di alcune dimensioni fisiche di uno stimolo
- Metodo: Introspezione (osservazione e registrazione della natura delle proprie percezioni, pensieri e sentimenti). Riflessioni prodotte da uno stimolo (luce colorata) sulle proprie impressioni sensoriali.
- Con l'introspezione si cercava di capire in che modo i cambiamenti fisici modificassero l'esperienza cosciente del soggetto.
- Descrizione e analisi dei contenuti della coscienza
- Riduzione dell'esperienza ai suoi contenuti elementari

Il funzionalismo

- William James (1842-1910), *Principle of psychology*, 1890
- Spirito americano
- Interesse verso le funzioni del pensiero (non verso la struttura)
- Studio di come la mente opera perché un organismo possa adattarsi al suo ambiente e vivere in esso

In psicologia il primo studioso a mostrare interesse nei confronti del **Sé** è stato William James (1890), il quale ha sottolineato la natura molteplice del sé e, in particolare, l'esistenza di un *Sé associato agli aspetti sociali*.

Quest'ultimo riguarda le rappresentazioni della propria persona che traggono spunto dalle molteplici immagini che gli altri possiedono di noi.

In altre parole, esistono tanti sé sociali quanti sono gli individui che di noi possiedono un'immagine.

Il funzionalismo

- Aspetti non razionali della natura dell'uomo
- Coscienza come un processo in continuo movimento (*stream of consciousness*)
- Teoria delle emozioni: emozione come percezione dei cambiamenti corporei

Il comportamentismo

- Comportamentismo classico (1913-1930): Watson 1878-1958)
- Neo-comportamentismo (1930-1950): Skinner, Tolman

Il comportamentismo

- John B. Watson (1913). *La psicologia come la vede il comportamentista; trad. it. pp.53, 57, 64)*

[...] Sono convinto che siamo in grado di scrivere una psicologia ... senza mai usare i termini di coscienza, di stati mentali, di mente, di contenuto, di immaginazione e così via.

[...] Il comportamentista non traccia alcuna linea di demarcazione tra l'uomo e l'animale. Il comportamento dell'uomo è solo una parte dello schema totale di indagine seguito dal comportamentista.

[...] Lo si può fare in termini di “stimolo e risposta”.

Il comportamentismo: punti fondamentali

- Abbandona la speculazione di tipo filosofico adottando il metodo sperimentale.
- Rifiuto di qualsiasi riferimento ai processi mentali che determinano il comportamento: *scatola nera (black box)*. L'oggetto di studio è la relazione tra gli stimoli ambientali e le risposte (S – R).
- Sviluppo dell'uomo spiegato in base alle modificazioni prodotte dall'interazione con l'ambiente.
Il comportamento è visto come apprendimento: una catena di associazioni S-R sia per quelli semplici che complessi (linguaggio e comportamenti sociali).

Il comportamentismo: punti fondamentali

- Possibilità di spiegare il comportamento umano attraverso la sperimentazione sugli animali.
Poiché i comportamenti complessi non sono che una somma di associazioni semplici, è possibile studiare forme di apprendimento attraverso lo studio di apprendimenti semplici osservabili negli animali.

Il principale ambito di studio è l'apprendimento spiegato sulla base del **principio del condizionamento**

Il neo-comportamentismo

- Skinner e Tolaman: Condizionamento operante; Apprendimento latente, Mappa cognitiva.

S - O - R

Il cognitivismo

- Crisi del comportamentismo e l'emergere dei suoi limiti.
- Emergere di altri ambiti disciplinari, neuroscienze, informatica, linguistica
- Miller, Galanter e Pribram: Piani e struttura del comportamento (1960). Modello TOTE

Il cognitivismo

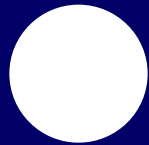
- Ulric Neisser (1967), *Psicologia cognitivista* (trad. It. pp.4, 7, 10):
 - “ Nel presente contesto, il termine cognitivo indica tutti quei processi che comportano trasformazioni, elaborazioni, riduzioni, immagazzinamenti, recuperi ed altri impieghi dell’input (in entrata) sensoriale. Termini come sensazione, percezione, immaginazione, ritenzione, ricordo, problem solving e pensiero, per citarne alcuni, si riferiscono ad ipotetici stadi o aspetti dell’attività cognitiva.
... Prendiamo in considerazione il parallelo tra uomo e computer.
... Se l’input ha certe caratteristiche allora eseguire certe operazioni”.
- Studio dei processi mentali attraverso la teoria **dell’elaborazione umana dell’informazione** (*HIP: Human Information Processing*)

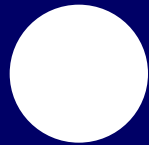
La psicologia della Gestalt (Wertheimer, Koffka, Koehler)

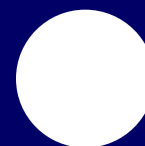
La **teoria della Gestalt** (nascita 1912) propone due leggi generali sullo studio dei fenomeni psichici:

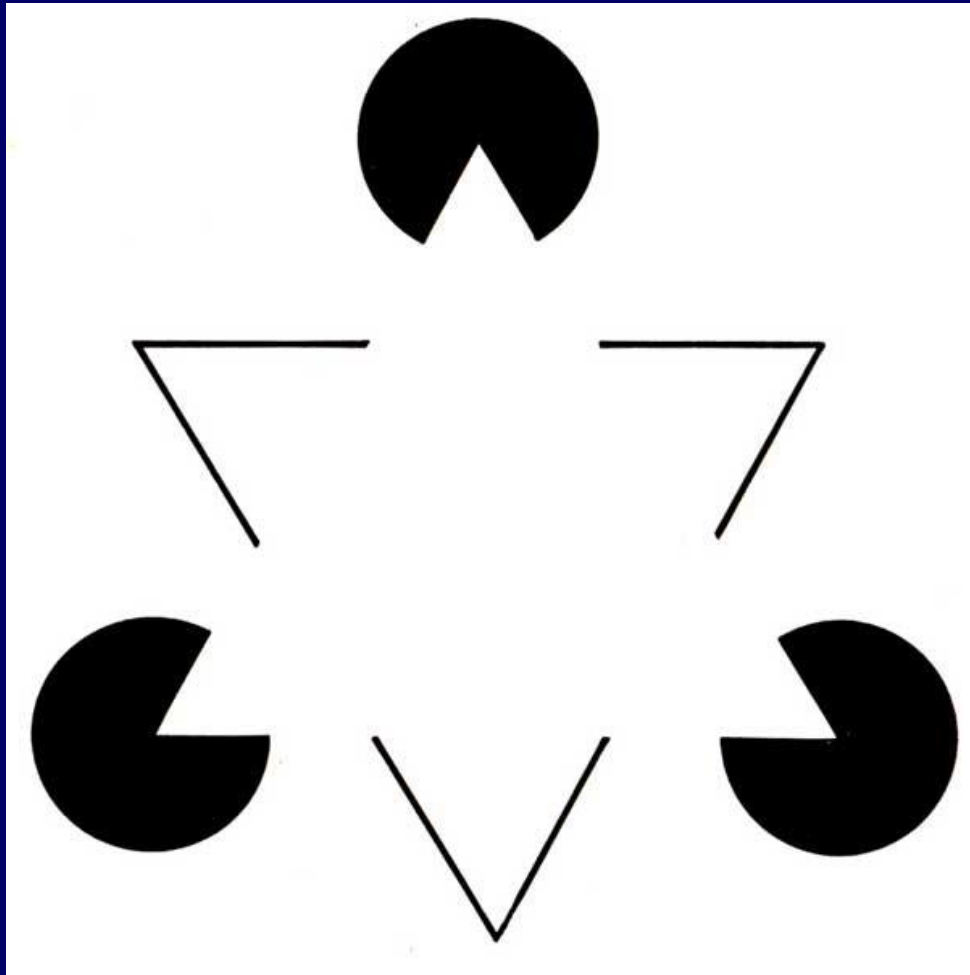
- 1) I fenomeni psicologici, non solo quelli percettivi, avvengono in un campo.
- 2) I processi, per quanto le condizioni lo permettano, tendono a rendere lo stato del campo buono, nel senso di tendere all'equilibrio delle forze presenti.

- In antitesi allo *strutturalismo* di Wundt, I Gestaltisti spiegavano I processi mentali (l'atto percettivo, per es.) come un comportamento globale, immediato e unitario **che non era costituito dalla semplice somma degli elementi in un tutto.**
- Ciò che risulta importante per i gestaltisti, non sono gli elementi in sé di una configurazione, **ma sono le relazioni tra le unità che compongono la struttura, quelle che venivano definite “qualità emergenti”.**

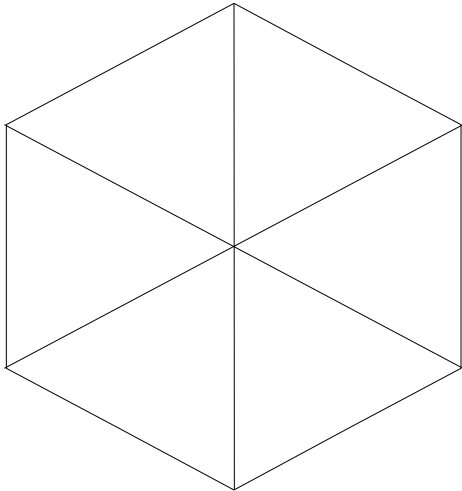


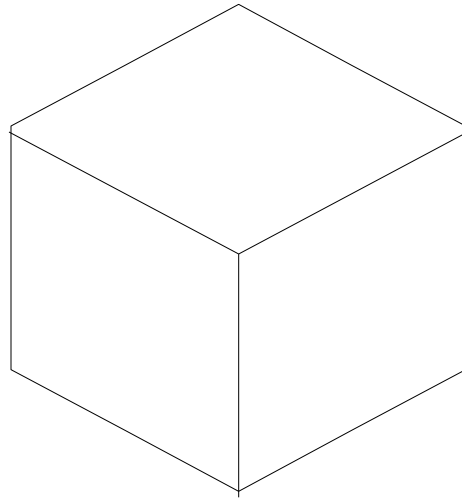




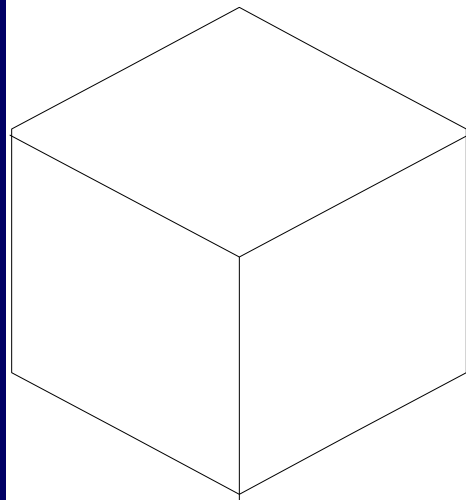
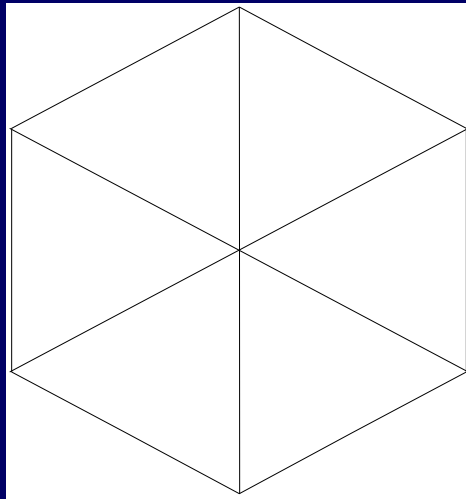


Gaetano Kanizsa, 1955

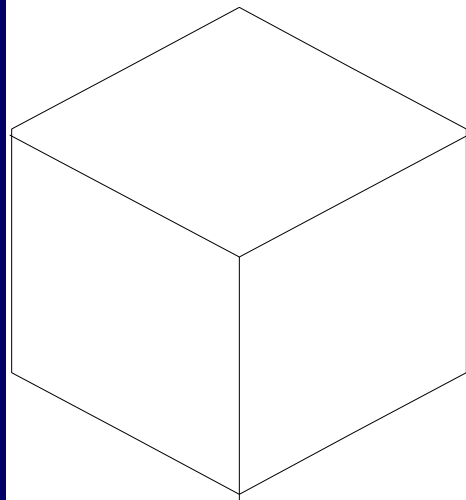
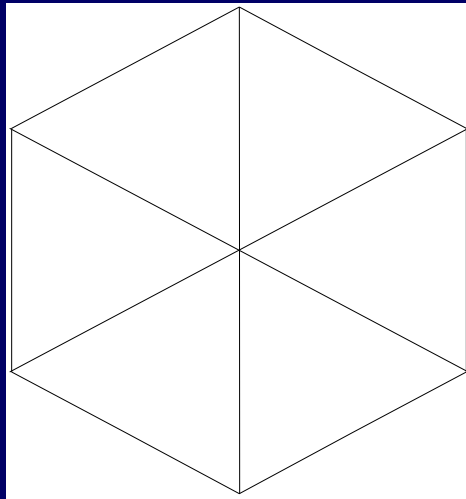


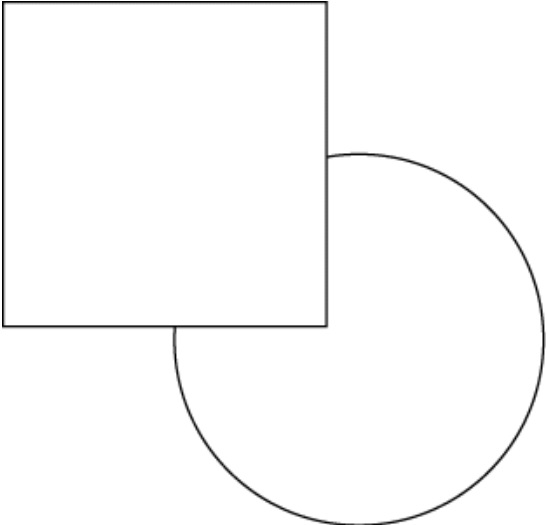
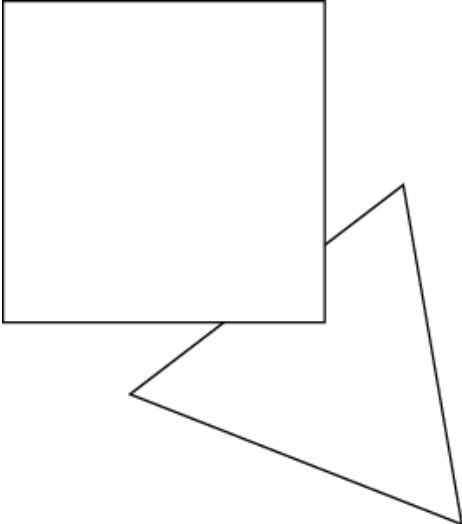
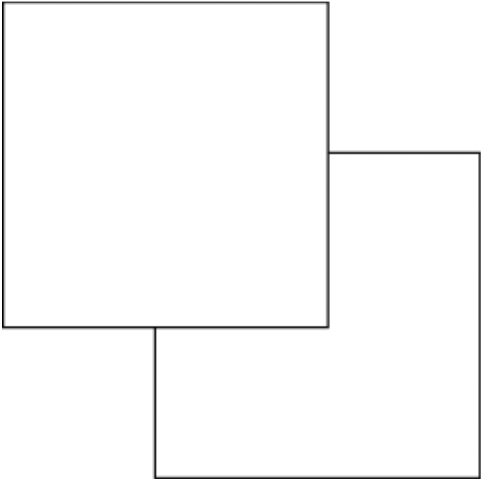


Buona forma



Buona forma







La psicoanalisi

- Sigmund Freud, 1856-1939

La psicoanalisi

1. Teoria della **personalità**
2. Metodo di trattamento dei **disturbi della personalità**,
metodo **terapeutico**

Inconscio (*libere associazioni, sogni, lapsus*)

I fattori inconsci (**istinti, pulsioni, conflitti**) influenzano il comportamento manifesto

I tre saggi sulla sessualità, 1905

(base di una teoria evolutiva dello sviluppo psichico)

- Sessualità centrale nella teoria e pratica freudiana
- Le fasi dello sviluppo psicoaffettivo come forme di organizzazione della personalità



Che
cosa la
gente
ha in
testa

Organizzazione Personalità



Psicologia umanistica

Psicologia umanistica

Carl Rogers (1902-1987)

L'approccio centrato sulla persona

- Approccio teorico che pone l'accento sull'esperienza umana soggettiva ed analizza esperienze, problemi, potenzialità e ideali dell'uomo.
- Modello centrato sull'uomo, fiducia nella positività dell'uomo

Rogers (1977)

Differenze con il comportamentismo

Non è l'ambiente che plasma
il comportamento dell'individuo

E' l'individuo stesso che sceglie di modellare
l'ambiente in funzione del suo sviluppo personale

Rogers

L'empatia come agente educativo

- Facilita l'autoconsapevolezza
- Incrementa il senso di appartenenza
- Apertura verso le relazioni sociali

Abraham Maslow (1908-1970)

- Autorealizzazione: teoria ideata da Maslow, che indica il processo di piena espressione ed attualizzazione del potenziale individuale

La prospettiva psico-biologica

Relazioni tra le funzioni mentali (i processi cognitivi)
e gli aspetti biologici

Modalità di indagini psico-biologiche

- Il principale strumento di indagine della neuropsicologia cognitiva è la **dissociazione**
- Si ha **dissociazione** quando un paziente mostra un **danno selettivo** a una particolare componente del sistema cognitivo
- L'esistenza di una dissociazione è interpretata come dimostrazione dell'esistenza di un **modulo** (cioè un sistema specifico che risponde solo a stimoli di una particolare classe)

Vedi Gazzaniga

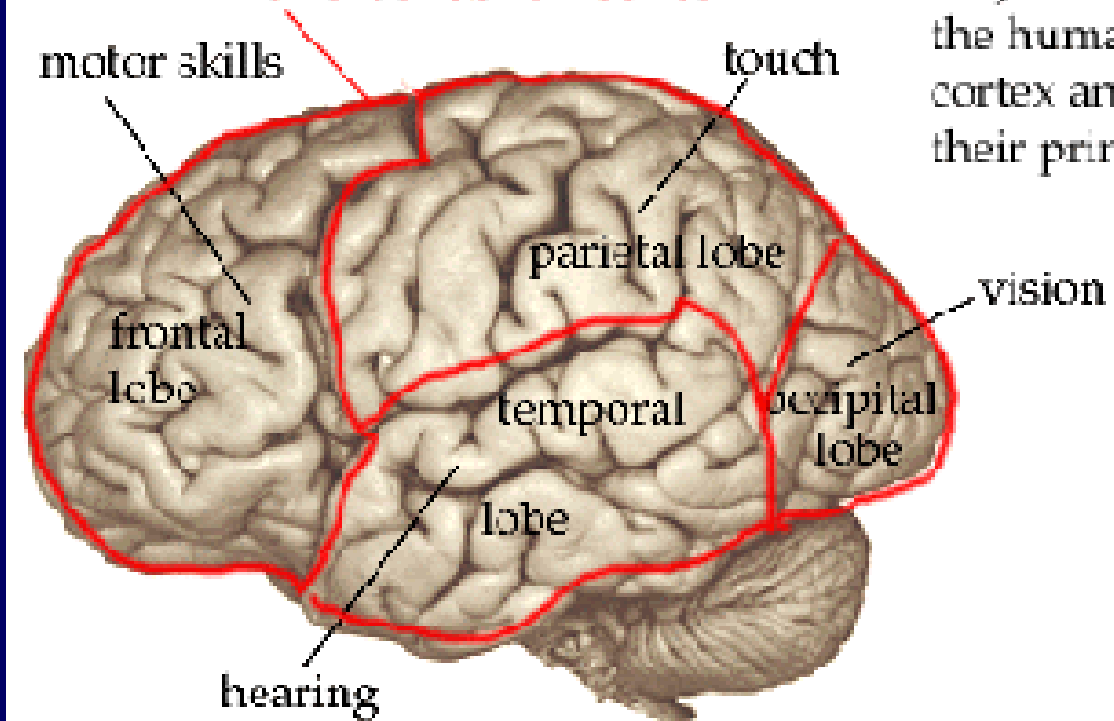
La neuroimmagine funzionale

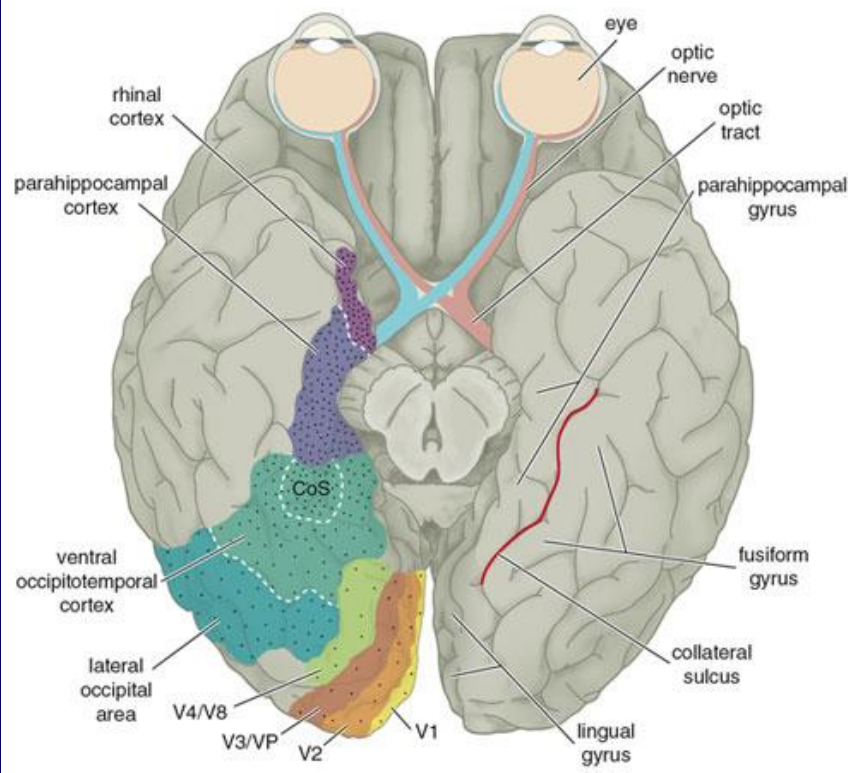
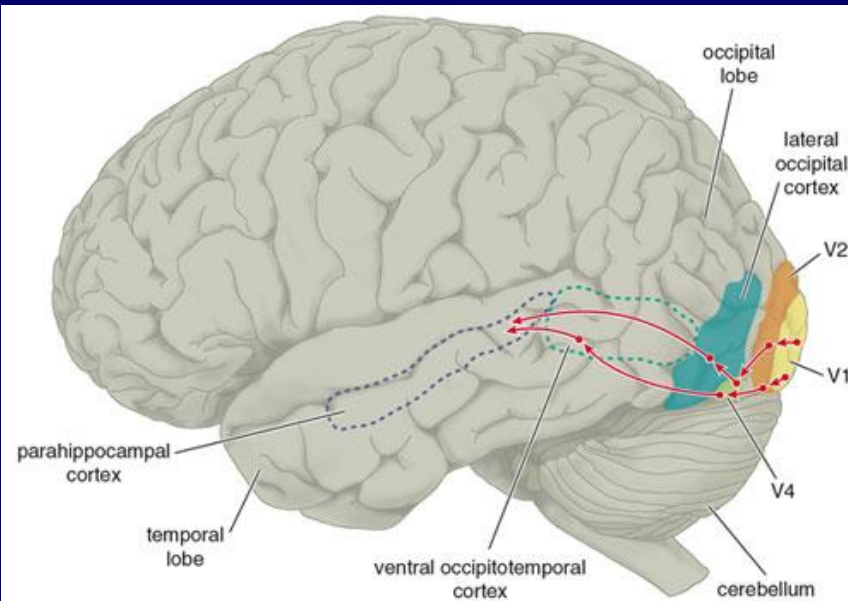
- La **neuroimmagine funzionale** studia *in vivo* le funzioni neurali nel cervello umano
- La neuroimmagine funzionale si basa su tecniche di scansione computerizzata e visualizzazione dell'attività cerebrale (PET e fMRI)
- Queste tecniche permettono di stabilire quali parti del cervello si attivano maggiormente durante l'esecuzione di un determinato compito

Split brain

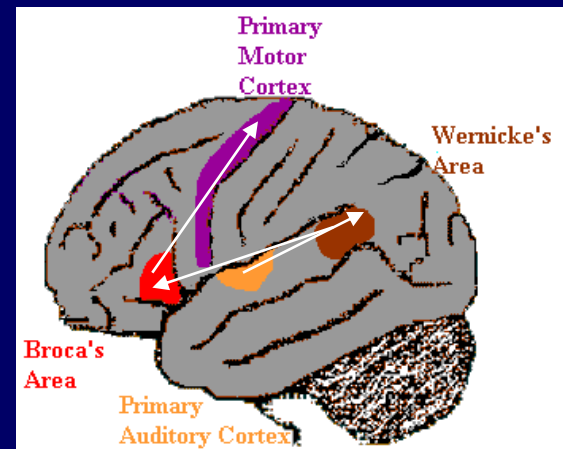
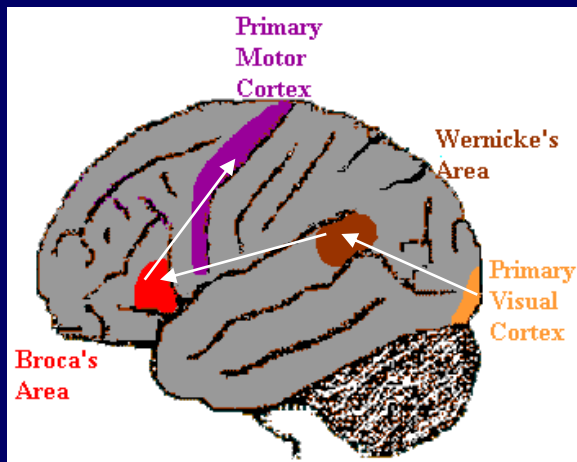
the cerebral cortex

Major divisions of the human cerebral cortex and some of their primary functions.





Per es: **tecniche**, *PET* e *fMRI*, permettono di stabilire quali **parti del cervello** si attivano durante l'esecuzione di un **compito**



Le basi biologiche del linguaggio

- *Linguaggio e cervello*

- Varie aree del cervello (nell'emisfero sinistro della corteccia) controllano le funzioni linguistiche

- Lesioni in queste aree provocano deficit del linguaggio (*afasie*)
- Di norma le persone afasiche non hanno difficoltà di pensiero o ragionamento
 - Ciò corrobora l'ipotesi *chomskiana* del linguaggio come facoltà autonoma

Le basi biologiche del linguaggio

- Localizzazione delle aree cerebrali che controllano le funzioni linguistiche
- Paul Broca, neurologo francese (1824-1880): lesioni localizzate nella **parte posteriore del lobo frontale sinistro** (area di Broca) producevano gravi deficit nella capacità di parlare.
- Carl Wernicke, neurologo tedesco (1848-1904): lesioni localizzate nella **corteccia temporale sinistra** (area di Wernicke) producevano disturbi nella produzione di significati.

Le basi biologiche del linguaggio

Afasia di Broca (lesione localizzata in questa area)

I: faceva parte della Guardia Costiera?

P: No, er, si, barche...tosca...na...Guardia Costiera..anni
(solleva le dita indicando 19)

I: Ah, Ha fatto parte della Guardia Costiera per 19 anni?

P: Ah...ragazzo...giusto...giusto

- Eloquio non fluente. Pause, esitazioni, etc.

•Le basi biologiche del linguaggio

Afasia di Wernicke (lesione localizzata nell'area di Wernicke)

“Ragazzi sto studiando. Sono terribilmente nervoso, sai, una volta ogni tanto riesco a raggiungere. Non posso dire del tarripoi, un mese fa, abbastanza poco, ho fatto molto bene, ho imposto molto, mentre, d'altro canto, sai cosa intendo dire... (Gardner, 1975).

Le basi biologiche del linguaggio

- Eloquio fluente, ma incomprensibile
- **Nell'afasia di Broca** l'eloquio è composto prevalentemente da parole di contenuto. Pochi morfemi, poche frasi complesse, qualità telegrafica.
- **Nell'afasia di Wernicke**, la sintassi è corretta, ma c'è notevole perdita di contenuto. Problemi nel trovare le parole giuste, creazione di neologismi.
- **Afasia di Broca** = alterazione sintattica
- **Nell'afasia di Wernicke** = alterazione semantica dei concetti